

Commissari Giudiziali  
Concordato Preventivo Bolici n. 15/13

Avv. Renato Negroni  
Dott. Umile Sebastiano Iacovino

Egr. Avv.  
Bottai Luigi Amerigo

Via Paolo Frisi N. 18  
00197 Roma RM  
Italia

Inviata tramite e-mail PEC all'indirizzo: [luigiamerigobottai@ordineavvocatiroma.org](mailto:luigiamerigobottai@ordineavvocatiroma.org)

Anzio, 02/05/2014

**Oggetto:** Comunicazione PEC ai creditori.

*Concordato Preventivo Bolici Paolo ditta individuale* - Num/Anno: 15/2013 - Cod. Fiscale:  
BLCPLA50H27F592M

*Giudice Delegato Dott. Antonino La Malfa*

*E-mail PEC: cp15.2013vellettri@pecfallimenti.it*

Nella nostra qualità di Commissari Giudiziali della procedura Bolici Paolo ditta individuale, con la presente:

- 1 Vi comunichiamo che l'indirizzo di posta elettronica certificata della procedura di cui sopra, al quale rivolgerci in futuro, è il seguente: **cp15.2013vellettri@pecfallimenti.it**;
- 1 Vi invitiamo a comunicare all'indirizzo di cui sopra il Vostro indirizzo di posta elettronica certificata al quale ricevere tutte le comunicazioni relative alla procedura;
- 1 Vi avvertiamo di rendere nota ogni successiva variazione e che in caso di omessa indicazione le comunicazioni saranno eseguite esclusivamente mediante deposito in cancelleria.

**Avviso importante:**

È stato predisposto un sistema informativo che permetterà ai creditori di acquisire notizie sulla procedura mediante internet. Per ottenere ciò è necessario che ogni creditore che lo desidera si registri nell'area riservata ai creditori del sito **<http://concordatobolicipaolo.fallcoweb.it>**, utilizzando il seguente codice creditore assegnato:

**CODICE DI ACCESSO: k9f44s21523754** *attenzione: i caratteri sono tutti minuscoli*

Connettendosi al sito si otterranno le informazioni che gli scriventi riterranno opportuno pubblicare. Si precisa che questa metodologia ha natura di "strumento informativo", ma non sostituisce le funzioni della cancelleria fallimentare presso il Tribunale.

Cordiali saluti

*i Commissari Giudiziali*

Avv. Renato Negroni Dott. Umile Sebastiano Iacovino



Avv. Renato Negroni  
Corso Vittoria Colonna n. 4  
00047 Marino (RM)  
Fax 06/9385108

Dott. Umile Sebastiano Iacovino  
Viale Carso n. 23  
00195 Roma  
Fax 06/3725499

pec procedura: [cp15.2013vellettri@pecfallimenti.it](mailto:cp15.2013vellettri@pecfallimenti.it)  
sito internet: <http://concordatobolicipaolo.fallcoweb.it>

**TRIBUNALE DI VELLETRI  
SEZIONE FALLIMENTARE**

**CONCORDATO PREVENTIVO N. 15/13**

**BOLICI PAOLO DITTA INDIVIDUALE**

**GIUDICE DELEGATO**

**DOTT. ANTONINO PASQUALE LA MALFA**

**COMMISSARI GIUDIZIALI**

**AVV. RENATO NEGRONI**

**PROF. DOTT. UMILE SEBASTIANO IACOVINO**

## Ai Sig.ri Creditori

### OGGETTO: AVVISO DI CUI ALL'ART. 179 C. 2^ L.F.

Come evidenziato nella relazione ex art. 172 L.F. , il piano di ristrutturazione dei debiti proposto dal debitore ha natura e finalità liquidatorie da attuarsi per il tramite della integrale cessione dei beni ai creditori.

La ditta, in sintesi, ha proposto:

- 1) *l'integrale pagamento delle spese di procedura, stimate in € 350.000,000;*
- 2) *il pagamento integrale delle spese di funzionamento dell'impresa, stimate in € 100.000,00;*
- 3) *l'integrale pagamento dei creditori muniti di privilegio, per un totale complessivo di € 17.607.472,66;*
- 4) *Il pagamento dei creditori chirografari – non suddivisi in classi – per € 6.049.109,34 pari a circa il 10% sull'ammontare complessivo del chirografo, calcolato in € 56.157.012,72.*

In via generale si osserva che la "cessio bonorum" non permette, di norma, l'offerta di una percentuale vincolante a favore dei creditori chirografari, potendosi in realtà effettuare solo una prognosi sul risultato della liquidazione.

La soddisfazione dei crediti sarà, quindi, contenuta nei limiti di realizzo e la fattibilità del piano dipenderà solo dall'effettiva cedibilità dei beni indicati.

In ogni caso, più analiticamente, alla luce dell'atto depositato in data 26.03.2013, la proposta di concordato prevede il seguente

<b>FABBISOGNO CONCORDATARIO</b>	
Attivo concordatario	€ 24.106.582,00
Spese di procedura	€ 350.000,00
Spese di funzionamento	€ 100.000,00
Attivo residuo	€ 23.656.582,00
Creditori privilegiati 100%	€ 17.607.472,66
Creditori chirografari 10,77%	€ 6.049.109,34
Chirografari	€ 56.157.012,72

Ed il seguente

### ATTIVO CONCORDATARIO

<b>Attivo patrimoniale</b>	<b>valore in contabilità al 31/12/2012</b>	<b>valore di realizzo</b>
Immobilizz.Immateriali	€ 1.180,00	€ -
Immobilizz. Materiali - perimetro aziendale	€ 14.880.553,00	€ 13.000.000,00
Immobilizz. Finanziarie (partecipazioni e crediti v/ controllate)	€ 13.654.241,00	€ 1.500.000,00
Rimanenze di magazzino	€ 53.873,00	€ 53.873,00
Crediti v/clienti e per fatt. da emettere - azioni legali	€ 6.269.150,00	€ 5.069.000,00
<b>Altri crediti e attività</b>	<b>€ 2.053.215,00</b>	<b>€ 1.100.000,00</b>
Crediti tributari e previdenziali	€ 38.939,00	€ 38.939,00
disponibilità liquide	€ 1.246,00	€ 1.246,00
ratei e riscontri attivi	€ 3.048,00	€ -
perdite esercizi precedenti	€ 2.769.695,00	€ -
<b>Totale attivo</b>	<b>€ 39.725.140,00</b>	<b>€ 20.763.058,00</b>
Immobili personali		€ 2.720.500,00
<b>Totale</b>		<b>€ 23.483.558,00</b>

E la seguente tempistica degli incassi e dei pagamenti:

### INCASSI

Flussi finanziari	01/10/2013	01/04/2014	01/10/2014	01/04/2015	01/10/2015	01/04/2016	01/10/2016	01/04/2017	01/10/2017	01/04/2018	01/10/2018	Totale
cessione immobili		€ 1.100.000		€ 520.000	€ 500.500	€ 600.000						€ 2.720.500
cessione partecipazioni		€ 500.000		€ 1.000.000								€ 1.500.000
dismissione complesso aziendale		€ 1.353.873	€ 1.300.000	€ 1.300.000	€ 1.300.000	€ 1.300.000	€ 1.300.000	€ 1.300.000	€ 1.300.000	€ 1.300.000	€ 1.300.000	€ 13.053.873
disponibilità liquide	€ 1.246											€ 1.246
realizzo crediti	€ 38.939		€ 3.500.000	€ 1.000.000	€ 569.000	€ 100.000						€ 6.207.939
<b>Totale</b>	<b>€ 40.185</b>	<b>€ 1.353.873</b>	<b>€ 4.800.000</b>	<b>€ 3.900.000</b>	<b>€ 2.300.000</b>	<b>€ 3.389.000</b>	<b>€ 1.900.500</b>	<b>€ 1.900.000</b>	<b>€ 1.300.000</b>	<b>€ 1.300.000</b>	<b>€ 1.300.000</b>	<b>€ 23.483.558</b>

**PAGAMENTI**

Pagamento passivo concordatario	01/10/2013	01/04/2014	01/10/2014	01/04/2015	01/10/2015	01/04/2016	01/10/2016	01/04/2017	01/10/2017	01/04/2018	01/10/2018
Spese di procedura			€ 50.000	€ 50.000	€ 50.000	€ 50.000	€ 50.000	€ 50.000		€ 50.000	
Spese di funzionamento		€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000
Creditori privilegiati		€ 1.000.000	€ 2.000.000	€ 5.000.000	€ 3.500.000	€ 3.500.000	€ 1.866.364				
Creditori chirografari								€ 2.000.000	€ 1.000.000	€ 1.500.000	€ 1.667.194
<b>Totale</b>		<b>€ 1.010.000</b>	<b>€ 2.060.000</b>	<b>€ 5.060.000</b>	<b>€ 3.560.000</b>	<b>€ 3.560.000</b>	<b>€ 1.926.364</b>	<b>€ 2.060.000</b>	<b>€ 1.010.000</b>	<b>€ 1.560.000</b>	<b>€ 1.677.194</b>

Fra le diverse voci che compongono l'attivo disponibile per il ceto creditorio la più rilevante è senza dubbio quella relativa a quanto realizzabile dalla cessione del ramo d'azienda.

In tale voce di attivo il debitore considera il ramo di azienda attualmente condotto in locazione e prevede l'opzione di acquisto, successivamente divenuta proposta di acquisto da parte della attuale locataria Servizi Navali srl.

Sono compresi nella valutazione i beni strumentali inclusi nel ramo d'azienda.

Viene stimato un valore di realizzo per il ramo d'azienda pari complessivamente a € 13.000.000,00 poi rettificato dagli scriventi commissari in € 12.316.452,12

Nell'attuale stato di crisi della ditta debitrice, il contratto di affitto del ramo d'azienda in corso, avrebbe dovuto consentire di preservare il valore intrinseco dell'attività commerciale, a motivo della prosecuzione della stessa, nonché, al contempo, l'affrancamento da notevoli oneri accessori e penali che deriverebbero dalla risoluzione anticipata dei rapporti contrattuali in essere (locazione, somministrazioni, prestazioni di lavoro), connessi alla cessazione dell'attività.

Nel predetto contratto di affitto di ramo d'azienda è stata indicata un'opzione all'acquisto alle seguenti condizioni:

- Prezzo complessivo di acquisto pari ad € 13.000.000,00, con imputazione dei canoni precedentemente tutti versati e corrisposti in conto anticipo prezzo;

- Pagamento contestuale alla stipula del contratto definitivo di cessione di ramo d'azienda;
- Termine, per la detta stipula, entro e non oltre 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esercizio dell'opzione.

Le parti hanno inoltre stipulato, in data 09.08.2012, atto modificativo ed integrativo del contratto di affitto di ramo d'azienda, registrato in Roma il 10.08.2012, con firme autenticate dal Notaio Gianluca Anderlini.

Detta integrazione prevede, fra le altre, la modifica integrale rispetto all'originario contratto degli art. 9 e 14, nel seguente modo:

**art. 9.1:**

*"Le parti a fronte del perimetro aziendale circoscritto, convengono un corrispettivo annuo di affitto pari a complessivi € 220.000,00 oltre IVA e oneri di legge, da versarsi in favore della parte concedente entro il giorno 10 del mese successivo al trimestre di riferimento che decorrerà dalla data di efficacia".*

**art. 14.1:**

*"l'affittuaria si impegna ed obbliga all'acquisto del ramo di azienda in affitto entro 120 giorni dalla omologazione definitiva del concordato preventivo ed al corrispettivo di € 13.000.000,00 oltre IVA e oneri di legge ovvero al diverso corrispettivo che sarà determinato sulla base di apposita perizia di stima giurata redatta da soggetto in possesso dei requisiti di cui all'art. 67 III com. lett. d) LF, scelto*

*da entrambe le parti di comune accordo e, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Roma. Il pagamento del prezzo offerto avverrà in dieci rate semestrali di pari importo, la prima a 180 (centottanta) giorni dalla sottoscrizione dell'atto di acquisto del ramo d'azienda. Da detto importo andranno decontati i canoni di affitto versati sino a quella data".*

Inoltre, in base alla nota integrativa depositata in data 30.05.2013, Bolici Paolo, quale debitore, e Bolici Silvia, nella qualità di legale rappresentante della Servizi Navali srl, sottoscrivono la nota medesima contenente un impegno ad aderire quale prezzo del corrispettivo alla stima eseguita dalla Dottoressa Noemi Menichetti, fissato in € 12.628.780,13.

Quindi, riassuntivamente, la cessione del ramo di azienda viene disciplinata tra le parti, dai seguenti atti:

- a) originario contratto di affitto con opzione, del 30.12.2011;
- b) atto modificativo del 9-10/08/2012;
- c) nota sottoscritta del 30.5.2013.

A prescindere da tutte le valutazioni già espresse in seno alla relazione ex art. 172 L.F anche in ordine alla indeterminatezza dell'oggetto del contratto ed alle potenziali e consequenziali ricadute giuridiche pregiudizievoli per la Procedura, gli scriventi – dopo le rettifiche ivi declinate - evidenziavano attraverso il seguente quadro sinottico la più probabile rappresentazione degli oneri e dell'attivo concordatario:

	importo del piano	stima dei CG
Attivo ceduto ai creditori	€ 23.483.558,00	€ 19.880.910,00
Predeuzione	€ 450.000,00	€ 750.000,00
Creditori Privilegiati	€ 16.866.364,69	€ 17.358.104,39
Attivo disponibile per creditori Chirografari	€ 6.167.193,31	€ 1.772.805,61

	Percentuale di soddisfazione indicata nel piano	Stima dei C.G.
soddisfazione prededucibili e privilegiati	100%	100%
soddisfazione chirografari	10,84%	2,85%

### **Tutto ciò premesso**

I sottoscritti Commissari Giudiziali, informano i creditori che è intervenuta, con sentenza n. 60 del 23 aprile 2014, da parte del Tribunale di Latina, Sezione Fallimentare, la dichiarazione di fallimento a carico della Servizi Navali srl.

Pertanto, sono da ritenersi profondamente mutate le condizioni di fattibilità economiche del piano proposto.

Infatti:

la dichiarazione di fallimento della società Servizi Navali srl, determina l'inevitabile caducazione degli effetti obbligatori del contratto di affitto del ramo d'azienda, nonché

della clausola di impegno all'acquisto del medesimo ramo, con i collegati impegni di manutenzione da parte dell'affittuario nelle more della procedura concorsuale.

Di tal ch , ad oggi, viene a mancare l'impegno contrattuale della Servizi Navali srl e, quindi, nell'attivo concordatario la somma derivante dal pagamento dell'acquisto del ramo d'azienda, per € **12.316.452,12**, su un attivo complessivo di € **19.880.910,17**, come stimato dagli scriventi.

Al momento, quindi, la sola possibilit  per gli organi del Concordato Preventivo di procedere con la liquidazione dell'attivo resta quella di cessione atomistica delle singole componenti, non ritenendo probabile un subentro del Curatore nelle obbligazioni contrattuali assunte dalla Servizi Navali srl in *bonis*, con evidente e assolutamente determinante difformit  in senso peggiorativo delle condizioni prospettate in sede concordataria, sia per i valori di realizzo, che si discosteranno significativamente da quanto evidenziato in sede di proposta, perch  il corrispettivo totale della vendita delle singole componenti aziendali non potr  che essere inferiore all'importo sopra indicato, con il rischio di non veder soddisfatto per intero il credito privilegiato; sia nelle valutazioni dei Commissari Giudiziali, per i tempi di incasso.

Ci  detto, si ritiene che quanto sopra notiziato in ordine alla dichiarazione di fallimento della Servizi Navali srl, determini quel mutamento delle condizioni di fattibilit  del piano, previste e disciplinate dall'art. 179 II co LF

La norma in interesse, infatti, si riferisce ad eventi successivi all'approvazione del Concordato che mutino le condizioni di fattibilità del piano.

I mutamenti devono riguardare le condizioni di fattibilità da tenere distinte rispetto alla convenienza della proposta.

L'iniziativa spetta al Commissario Giudiziale e la comunicazione ai creditori legittima gli stessi, previa costituzione nel giudizio di omologazione, a modificare il voto.

Il secondo comma dell'art. 179 L.F. fa riferimento al mutamento delle condizioni di fattibilità del piano, non al loro venir meno, ipotesi nella quale si rientrerebbe nell'ultimo comma dell'art. 173 L.F.

Pertanto, si avvisano i creditori della facoltà di costituirsi nel giudizio di omologazione, per l'udienza del 14.05.2014, per esprimere, eventualmente, le modifiche al voto.

Roma, 30.04.2014

I Commissari Giudiziali

Avv. Renato Negrone



Prof. Dott. Umile Sebastiano Iacovino

